



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIS073009

IIS "LUIGI CASTIGLIONI"

L'IIS Castiglioni di Limbiate si trova nella parte nord della provincia di Monza e della Brianza, che è un contesto territoriale solido dal punto di vista economico e caratterizzato dalla presenza di imprese industriali, con una realtà di artigianato molto significativa e differenziata, e di imprese del settore terziario. Attualmente le imprese in provincia di Monza e Brianza sono complessivamente 3.950 unità di cui il segmento dei servizi rappresenta il 40%, quello del commercio il 26%, le costruzioni il 19%, l'industria il 14% e l'agricoltura l'1% (Fonte: Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi su Dati Registro Imprese 2° trimestre 2018). Per quanto riguarda l'ambito agricolo, negli ultimi anni si è registrato uno spostamento sensibile delle attività dal settore cerealicolo-zootecnico a quello florovivaistico e di manutenzione del verde.

L'Istituto Castiglioni si è adattato al contesto in cui si trova dando sempre più una connotazione florovivaistica all'azienda interna. La peculiarità della scuola è infatti quella di essere l'unico istituto agrario della provincia di Monza e della Brianza ad avere una vera e propria azienda al suo interno, che grazie all'estensione dei terreni ed alla varietà delle strutture presenti (serre, orti, stalla, vigneto, frutteto, ecc...) permette agli studenti di sperimentare una didattica innovativa che vede sempre in stretta connessione l'aspetto teorico degli studi affrontati e l'aspetto pratico legato alle esperienze in campo. Sia nel percorso professionale sia in quello tecnico gli studenti vivono normalmente la realtà dell'azienda durante l'attività curricolare o partecipando ai diversi progetti extracurricolari pomeridiani o frequentando gli stages esterni che si affiancano ai percorsi di PCTO presso le aziende del territorio.

Il forte legame della scuola con la natura e il territorio ha come inevitabile e fondamentale ricaduta l'attenzione a tutte le tematiche ecologiche e ambientali di attualità, che vanno dall'agricoltura sostenibile al rispetto della biodiversità. Questa attenzione è confermata dal fatto che nel 2019 la scuola ha vinto il primo premio del WWF con un progetto sulla salvaguardia dello scoiattolo rosso, nonché 2 premi regionali per progetti realizzati in collaborazione con il parco delle Groane.

L'approccio laboratoriale allo studio si estende a tutte le materie dell'area STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) grazie alla presenza di laboratori di chimica e di scienze e a una dotazione importante di strumenti topografici. Queste aree disciplinari risultano particolarmente significative, in quanto recenti studi stimano per i prossimi anni un aumento delle domande di personale con elevate competenze nelle STEM.

Il bacino di provenienza degli alunni è molto ampio; gli alunni frequentanti la scuola provengono da 5 province diverse (Milano, Monza e Brianza, Lecco, Como e Varese) e da più di 100 comuni diversi. L'ampiezza del territorio di riferimento permette di avere ragazzi che portano con sé un bagaglio di esperienze culturali e di tradizioni lavorative molto eterogenee e quindi è un'opportunità di confronto con realtà differenti; il confronto è reso possibile anche grazie alla presenza importante di reti di scuole nella provincia di Monza e Brianza.

Il contesto socio-economico di provenienza è medio-basso, in quanto la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è leggermente superiore alla media della Lombardia (1,0% contro 0,3%). In questo contesto la scuola svolge un ruolo sociale molto importante, per cui si sviluppa negli studenti un forte senso di appartenenza e nelle famiglie il desiderio di partecipare alla vita scolastica, creando una vera e propria comunità educante allargata che si ritrova periodicamente ad organizzare le manifestazioni della scuola e che si è organizzata in una associazione no profit (gli Amici della Sagraria).

La particolare tipologia dell'istituto, che permette un contatto continuo con la natura e con gli animali, determina la presenza di diversi studenti con fragilità. La presenza consistente di studenti con bisogni educativi speciali costituisce comunque un'opportunità sul piano educativo e didattico sia per gli studenti che per la scuola, in quanto impegna a misurarsi con situazioni personali, capacità e abilità diverse, aumentando la capacità di inclusione sia da parte della collettività sia da parte dei singoli studenti. Un ulteriore aspetto positivo è il fatto che il conseguente numero elevato di insegnanti di sostegno permette di mantenere molto basso il rapporto studenti/docenti, permettendo di diversificare e personalizzare in modo sempre più articolato il percorso scolastico degli studenti, spezzando il gruppo classe in sottogruppi che svolgono attività diverse in parallelo. E' invece modesta la presenza di studenti con cittadinanza non italiana.

Dal punto di vista delle risorse economiche e materiali, la scuola ha una sede prestigiosa, Villa Pusterla Crivelli, collocata in un ampio parco. Dal 1 settembre 2016 sono disponibili i due nuovi edifici che sono stati dotati in tutte le aule di Lim e, grazie a finanziamenti PON, anche di connettività wifi e di un'aula multifunzione. Dispone di un'azienda agraria con stalle, giardini, serre, frutteto, orti, vivaio. Inoltre la scuola è dotata di diversi laboratori di scienze, chimica, informatica, lingue e ha una dotazione importante di strumenti topografici.

Anche dal punto di vista delle risorse professionali la scuola è in buone condizioni, in quanto il personale di ruolo è molto stabile. Tutto il personale è stato formato sulla sicurezza sul lavoro e alcuni docenti hanno la certificazione linguistica B2 in inglese. Vi è però una elevato percentuale di personale precario, da attribuire ad una presenza significativa di insegnanti di sostegno (25% del corpo docente) per la quasi totalità precario.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Ridefinire il curriculum dell'area tecnica per far acquisire agli studenti le competenze chiave richieste dal mondo del lavoro	Il 50% degli studenti delle terze professionali raggiunge almeno il livello base nella certificazione delle competenze individuate dalla scuola
Attività svolte Le competenze chiave e il loro miglioramento sono state valutate nell'ambito di un progetto per le classi terze del percorso professionale finalizzato alla valorizzazione di aree adiacenti alle strutture della scuola mediante l'ideazione e la realizzazione di progettazione di aree verdi, attivato dall'Istituto nell'ambito delle attività di PCTO nel corso degli ultimi 3 anni scolastici. Il progetto, denominato Green School, prevede che gli studenti imparino a: - effettuare il rilievo dell'area; - effettuare il censimento botanico; - effettuare la scelta delle essenze adatte al contesto; - impostare un semplice progetto del verde (tavole e relazioni); - eseguire le principali operazioni per la realizzazione di un progetto del verde. Questo progetto si è rivelato il più idoneo per valutare le competenze base e il loro andamento perchè le competenze scelte per la valutazione al termine di questo progetto sono facilmente correlabili ad alcune delle competenze chiave europee della Raccomandazione del 2018 ed in particolare alle seguenti: - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza imprenditoriale. Risultati I risultati ottenuti nei 3 anni di attuazione del progetto hanno evidenziato un miglioramento delle competenze chiave medie degli studenti, soprattutto rispetto al primo anno, in quanto gli studenti hanno raggiunto in altissima percentuale il livello base di competenze e in diversi casi ci sono state delle eccellenze con studenti che hanno ottenuto livelli avanzati in tutte le competenze. Infatti mentre nel primo anno scolastico le competenze risultavano mediamente inferiori a 3, nei due anni scolastici successivi il valore medio dei livelli di competenza è salito sopra il 3, con una crescita evidente delle competenze specifiche di progettazione e realizzazione delle aree verdi e della capacità di portare a termine il lavoro assegnato e di lavorare in gruppo. Si può quindi ritenere che il traguardo che era stato prefissato (50% degli studenti che raggiunge almeno il livello base) è stato raggiunto e superato. Infatti il valore medio finale di 3,1 indica che mediamente i ragazzi hanno ottenuto il livello intermedio nelle competenze (considerando che la scala di corrispondenza sia 1 = livello base non raggiunto, 2 = livello base, 3 = livello intermedio, 4 = livello avanzato). Evidenze	
Documento allegato: Competenze_chiave.pdf	

❖ Risultati a distanza

Priorità	Traguardo
Gli esiti degli studenti iscritti alle facoltà scientifiche non sono soddisfacenti.	Migliorare i CFU acquisti dagli studenti iscritti alle facoltà scientifiche
Attività svolte Nelle attività previste per l'orientamento in uscita sono stati effettuati interventi da parte di ex studenti che stanno frequentando l'Università, ed in particolare facoltà scientifiche, in modo da responsabilizzare gli studenti verso una scelta universitaria più consapevole.	

Inoltre sono stati organizzati corsi di potenziamento di fisica per gli studenti che intendono proseguire gli studi in facoltà scientifiche, in modo da consolidare le conoscenze scientifiche necessarie per affrontare adeguatamente il percorso universitario.

Risultati

Come si può notare dall'indicatore sotto riportato la percentuale degli studenti che si immatricolano in Università dopo aver conseguito il diploma nel nostro Istituto (pari al 32,7% dei diplomati dell'anno scolastico 2014/15) si orienta prevalentemente verso facoltà di area scientifica. Fra gli studenti dell'istituto che si iscrivono a facoltà scientifiche, solo 1/3 circa è riuscito a conseguire più di metà CFU nel primo anno scolastico e poco più di 1/3 nel secondo anno scolastico (dati relativi ai diplomati degli aa.ss. 2012/13 e 2013/14). Questi dati confermano la significatività del traguardo che la scuola si è posta.

Evidenze

2.4.c.1 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel primo anno (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2012/13			Diplomati a.s. 2013/14		
		MIIS073009	LOMBARDIA	ITALIA	MIIS073009	LOMBARDIA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
Sanitaria	più della metà del CFU	25.0	75.3	73.2	0.0	77.5	74.7
	meno della metà del CFU	50.0	16.1	20.3	0.0	16.7	19.8
	Nessun CF	25.0	8.7	6.5	100.0	5.8	5.6
Scientifica	più della metà del CFU	35.5	58.9	52.3	31.3	62.0	55.5
	meno della metà del CFU	41.9	23.6	29.5	25.0	21.1	27.7
	Nessun CF	22.6	17.5	18.2	43.8	16.9	16.8
Sociale	più della metà del CFU	100.0	70.1	62.2	100.0	70.0	64.9
	meno della metà del CFU	0.0	17.9	22.9	0.0	16.7	20.7
	Nessun CF	0.0	12.0	14.9	0.0	13.3	14.4
Umanistica	più della metà del CFU	50.0	70.2	67.9	50.0	71.1	68.4
	meno della metà del CFU	25.0	16.6	18.7	0.0	15.1	18.1
	Nessun CF	25.0	13.2	13.4	50.0	13.9	13.5

2.4.c.2 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel secondo anno (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2012/13			Diplomati a.s. 2013/14		
		MIIS073009	LOMBARDIA	ITALIA	MIIS073009	LOMBARDIA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	0.0	ND	ND	ND
Sanitaria	più della metà del CFU	50.0	73.0	69.8	100.0	73.3	69.2
	meno della metà del CFU	0.0	10.8	13.6	0.0	11.0	17.1
	Nessun CF	50.0	16.3	16.6	0.0	15.7	13.7
Scientifica	più della metà del CFU	35.5	59.5	52.3	37.5	60.3	55.5
	meno della metà del CFU	32.3	14.1	17.4	12.5	14.2	18.2
	Nessun CF	32.3	26.4	30.3	50.0	25.5	26.3
Sociale	più della metà del CFU	66.7	66.1	59.2	100.0	66.8	61.8
	meno della metà del CFU	33.3	12.4	14.7	0.0	11.8	14.6
	Nessun CF	0.0	21.5	26.1	0.0	21.4	23.6
Umanistica	più della metà del CFU	25.0	67.6	64.0	50.0	70.1	65.7
	meno della metà del CFU	50.0	10.9	12.9	50.0	9.0	12.3
	Nessun CF	25.0	21.5	23.1	0.0	20.9	22.1

Priorità

Gli esiti degli studenti iscritti alle facoltà scientifiche, pur essendo migliorati, non sono ancora soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare i CFU acquisti dagli studenti iscritti alle facoltà scientifiche

Attività svolte

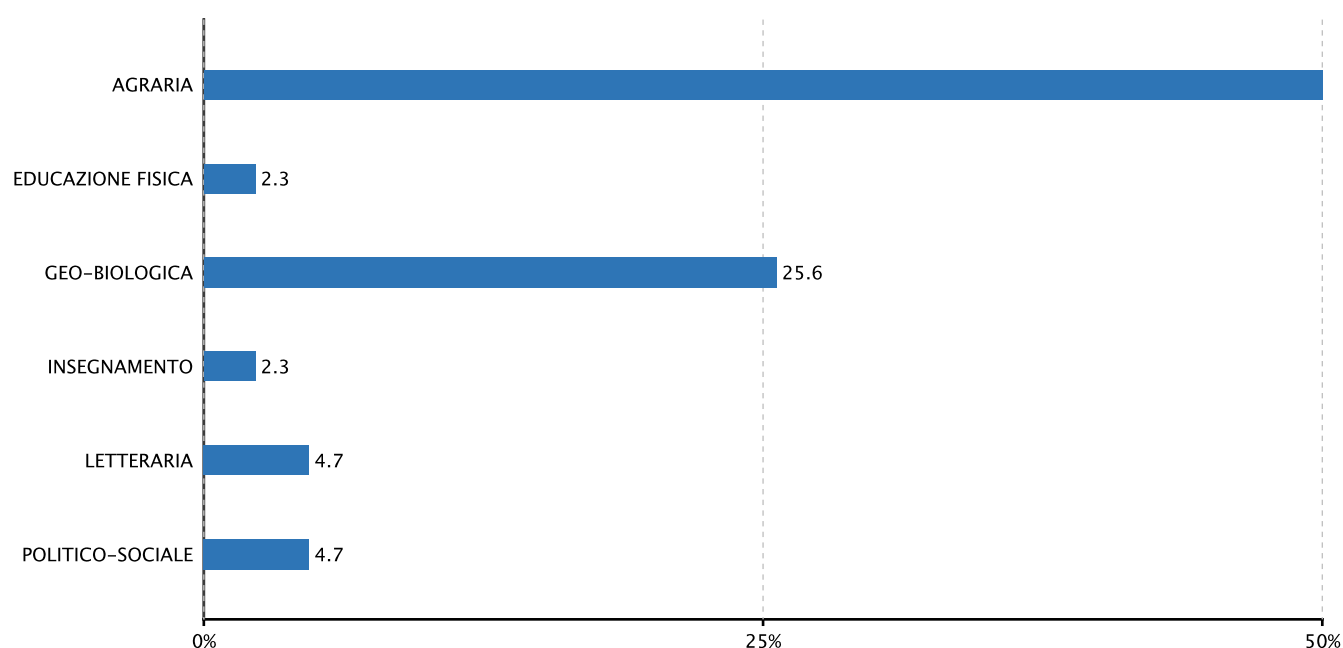
Anche nell'a.s. 2015/16 sono proseguiti sia gli incontri con gli ex studenti per indirizzare meglio i ragazzi verso una scelta consapevole della facoltà universitaria, sia il corso di potenziamento di fisica.

Risultati

Gli studenti diplomatisi nell'a.s. 2015/16 che si sono immatricolati in università per frequentare l'a.a. 2016/17 sono il 34,7% e di questi l'86,1% si è iscritto a facoltà dell'area scientifica. Permangono le difficoltà nei primi anni del percorso universitario in queste facoltà per cui si ritiene opportuno proseguire con gli interventi attivati nell'anno scolastico precedente.

Evidenze
2.4.b.2 Diplomati immatricolati all'Università nell'anno successivo, per area didattica (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Diplomati nel'a.s. 2015/16 e immatricolati nel'a.a. 2016/17

**Priorità**

Gli esiti degli studenti iscritti alle facoltà scientifiche, pur essendo migliorati, non sono ancora soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare del 10% i CFU acquisti dagli studenti iscritti alle facoltà scientifiche

Attività svolte

Anche nell'a.s. 2016/17 sono proseguiti sia gli incontri con gli ex studenti per indirizzare meglio i ragazzi verso una scelta consapevole della facoltà universitaria, sia il corso di approfondimento di fisica.

Risultati

Gli studenti diplomatisi nell'a.s. 2016/17 che si sono immatricolati in università per frequentare l'a.a. 2017/18 sono il 36,2% e di questi l'74,1% si è iscritto a facoltà dell'area scientifica. Permangono le difficoltà nei primi anni del percorso universitario in queste facoltà come si può evincere dai dati allegati che evidenziano un leggero incremento dei ragazzi che conseguono più di 1/2 di CFU nei primi due anni di Università nelle facoltà scientifiche, ma i livelli sono ancora bassi rispetto alle medie sia provinciali, sia regionali, sia nazionali.

Evidenze

Documento allegato: CFUda2011_12a2014_15.pdf

Priorità

Gli esiti degli studenti iscritti alle facoltà scientifiche, pur essendo migliorati, non sono ancora soddisfacenti.

Traguardo

Migliorare del 10% i CFU acquisti dagli studenti iscritti alle facoltà scientifiche

Attività svolte

Anche nell'a.s. 2017/18 sono proseguiti sia gli incontri con gli ex studenti per indirizzare meglio i ragazzi verso una scelta consapevole della facoltà universitaria, sia il corso di approfondimento di fisica.

Risultati

L'esigenza di continuare le attività di orientamento e potenziamento verso le facoltà universitarie è confermata dai dati degli studenti dell'Istituto che si iscrivono in Università. Infatti le percentuali di questi studenti, pur rimanendo al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali, sono comunque in crescita.

Evidenze

Documento allegato: %Università.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto ha attivato una serie di iniziative per potenziare le competenze linguistiche degli studenti, che si possono così schematizzare:

- corsi finalizzati ad ottenere la certificazione linguistica Cambridge di livello B1 e B2 in lingua inglese;
- utilizzo della metodologia CLIL in una materia DNL in tutte le classi quinte del percorso tecnico;
- stage all'estero della durata di una settimana, con soggiorno in famiglia, articolato in 20 ore di lezione e in visite culturali associate a visite aziendali attinenti all'indirizzo agrario. Questa esperienza è aperta a gruppi di studenti di classi diverse, in particolare delle quarte del percorso sia tecnico sia professionale;
- stage lavorativo in Irlanda della durata di 4 settimane, con soggiorno in famiglia e in settori lavorativi attinenti con il percorso di studi, destinato a studenti maggiorenni.

Risultati

I risultati ottenuti con le iniziative finalizzate a potenziare le competenze linguistiche degli studenti sono in generale positivi.

In particolare possiamo rilevare un aumento delle iscrizioni degli studenti ai corsi per le certificazioni linguistiche. Infatti nell'a.s. 2017/18 50 studenti si erano iscritti al corso per la certificazione B1 e 15 a quello per la certificazione B2, mentre nell'a.s. 2018/19 57 studenti si sono iscritti al corso per la certificazione B1 e 16 a quello per la certificazione B2.

Gli esiti degli esami di certificazione sono mediamente positivi per quanto concerne il livello B1, in quanto il 65% degli studenti consegue la certificazione, mentre vanno ancora migliorati per il livello B2, dove solo il 45% degli studenti consegue la certificazione.

Molto positivi sono i risultati ottenuti nello stage all'estero, che oltre a far ottenere un miglioramento linguistico (in particolare nello speaking e nella listening), permette un arricchimento culturale, un aumento dell'autostima e un rafforzamento del carattere e della capacità di affrontare le difficoltà.

Evidenze

Documento allegato: Stageestero.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto ha attivato negli ultimi 3 anni diverse attività rivolte a ragazzi a rischio di insuccesso scolastico per evitare la dispersione scolastica, collaborando con l'Associazione Contrasti Onlus.

In generale possiamo individuare 3 tipologie di intervento:

- percorsi di sostegno individuale temporalmente limitati;
- gruppi di lavoro su particolare tematiche, che prevedono anche laboratori in strutture esterne alla scuola;
- sportello d'ascolto "Il cantiere delle idee".

Risultati

Gli interventi attivati hanno permesso in molti casi di aiutare gli studenti e le loro famiglie in casi di ragazzi che apparivano ad elevato rischio di dispersione in quanto manifestavano diversi segnali di disagio, quali il numero elevato di assenze, l'elevato numero di note disciplinari, rapporti disfunzionali con compagni e docenti.

I risultati ottenuti sono stati qualitativamente molto buoni, in quanto hanno acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie capacità ed hanno imparato a rispettare le regole e a relazionarsi meglio con gli altri. Dal punto di vista quantitativo non sempre questa crescita personale si è tradotta in un successo scolastico immediato. Si è evidenziato che gli studenti che si sono lasciati coinvolgere maggiormente, partecipando anche ai laboratori esterni, percentualmente hanno ottenuto esiti scolastici migliori.

Gli interventi hanno riguardato soprattutto ragazzi di prima e di seconda, e percentualmente le femmine hanno aderito

maggiormente alle attività (14,04% delle femmine frequentanti la scuola contro 5,59% di maschi).

Evidenze

Documento allegato: Dispersione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

Le attività di alternanza scuola-lavoro (ora denominate percorsi di PCTO) svolte presso l'Istituto Castiglioni sono numerose ed articolate, nonostante siano raggruppabili tutte nell'unica tipologia di attività svolte presso aziende di tipo agricolo, in quanto vengono realizzate sia nell'azienda interna dell'istituto, sia in aziende diverse del territorio, sia in stage all'estero. Grazie ai molteplici contatti sviluppati negli anni con le aziende territoriali è quindi possibile scegliere per ogni studente l'azienda che meglio gli permette di sviluppare le sue attitudini. All'attività esperienziale vera e propria si associano attività di formazione sia sulla sicurezza, sia sulle norme di comportamento, sia sugli strumenti utili per relazionare al meglio l'esperienza lavorativa.

Risultati

I risultati ottenuti nell'alternanza scuola-lavoro presso l'Istituto sono sempre stati molto positivi ed gli studenti hanno sempre con entusiasmo e serietà le esperienze lavorative sia interne che esterne, in quanto completamente in linea con il progetto formativo della scuola che dà una grande importanza a tutto l'aspetto esperienziale e laboratoriale. I numeri relativi alle attività di alternanza, riportati nel file allegato relativo all'a.s. 2018/19, confermano quanto detto. Infatti le ore effettuate dai ragazzi sono sempre state superiori a quelle imposte a livello ministeriale, fino ad arrivare a 460 nello scorso anno scolastico. Per questo motivo si è deciso di mantenere alto il numero di ore di PCTO anche nell'a. s. 2019/20, nonostante i drastici tagli previsti a livello ministeriale.

Evidenze

Documento allegato: PCTO.pdf

Il primo elemento evidente che emerge dalla raccolta dei risultati ottenuti negli ultimi anni scolastici dall'Istituto è che non sempre risulta possibile effettuare una valutazione significativa a causa della carenza dei dati. Infatti, mentre per quanto concerne le priorità di miglioramento individuate nel RAV, è stato possibile effettuare un'analisi basata su numerosi dati (anche se i dati ministeriali non sono sempre aggiornati agli ultimi anni scolastici), diversa è la situazione degli obiettivi prioritari poiché in questi casi la scuola ha attivato numerosi interventi ma non ha poi esplicitato i risultati ottenuti in termini quantitativi, rendendo quindi difficile una valutazione oggettiva della ricaduta educativa di tali interventi.

Partendo dall'analisi dei risultati ottenuti nel ciclo appena concluso di autovalutazione e miglioramento, emerge che per innalzare gli esiti degli studenti la scuola deve ancora puntare sull'incremento delle conoscenze scientifiche di base, così da permettere agli studenti che si iscrivono in facoltà scientifiche di ottenere un numero più elevato di CFU (in particolare nei primi due anni di corso). Parallelamente il potenziamento delle conoscenze nelle materie scientifiche dovrebbe permettere anche un miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Più in generale tali risultati andrebbero migliorati non solo in matematica ma anche in italiano (in particolare per quanto riguarda la comprensione dei testi, che è una competenza trasversale indispensabile per qualunque disciplina) e nella lingua straniera.

Queste priorità appaiono in linea con le principali aree di innovazione su cui punta l'istituto, che riguardano, fra le altre, un incremento delle attività curriculari rivolte allo studio delle discipline scientifiche (area STEM), necessarie anche per comprendere appieno le tematiche relative alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente.

Risultano invece soddisfacenti i livelli ottenuti dagli studenti in merito alle competenze chiave europee, sia per quanto riguarda la hard skill esaminata (competenza tecnica) sia per quanto riguarda le soft skills osservate (competenza personale, sociale e di imparare a imparare; competenza imprenditoriale). In questo ambito l'Istituto continuerà ad essere attivo, in quanto l'aspetto esperienziale e laboratoriale, nonché la preparazione all'immissione nel mondo del lavoro, sono parte fondamentale della mission della scuola, ma non si ritiene necessario ribadire questa priorità nel prossimo ciclo di autovalutazione e miglioramento.

Passando all'analisi dei risultati legati alla progettualità della scuola in merito agli obiettivi formativi prioritari perseguiti (da L107/2015 art. 1 c. 7) i dati quantitativi relazionati negli anni scolastici passati hanno reso possibile documentare solo i risultati ottenuti in 3 obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

Pertanto si ritiene fondamentale per il futuro istituire dei momenti di riflessione su tutte le attività ed i percorsi attivati in modo da diffondere fra i docenti la cultura della rendicontazione dei risultati.